

GARDA - BALDO

AFFI. Il sindaco Bonometti: il resto dei contermini sono d'accordo e per far decollare il progetto serve solo l'assenso della collega Tramonte che però non si sbilancia

«Pronti 300mila euro per avere il sì»

Il Comune disposto a versare la cifra a Cavaion per ristrutturare le medie, pur di ottenere il via libera per il nuovo centro commerciale

Luca Belligoli

Il sindaco di Affi Roberto Bonometti rilancia sul Piano di assetto del territorio intercomunale (Pati) tematico che dovrebbe consentire la costruzione del nuovo centro commerciale a fianco del Grand'Affi, in una zona degradata.

A questo strumento urbanistico hanno già dato il loro assenso i comuni contermini di Costermano, Bardolino e Rivoli, oltre alla Provincia di Verona. Per far decollare il progetto manca solo l'assenso del Comune di Cavaion che era già stato sollecitato da Bonometti, nelle scorse settimane. Il tempo stringe anche perché quest'anno ad Affi ci saranno le elezioni comunali, alle quali peraltro Bonometti non potrà partecipare come candidato sindaco, per ragguardevole numero di mandati.

La sindaco di Cavaion Sabrina Tramonte interpellata dall'Arena ha affermato telefonicamente: «Stiamo lavorando su questo argomento proprio in questi giorni. Dovremmo chiedere ulteriore documentazione. Non abbiamo ancora espresso pareri».

«Io sono disposto a discutere e a confrontarmi a 360 gradi su questo progetto con la

collega Tramonte», ha sottolineato Bonometti. «Io sul piatto metto 300mila euro che potrebbero essere utilizzati per ristrutturare le scuole medie di Cavaion, che mi pare abbiano problemi di staticità come li abbiamo avuto noi per le nostre scuole elementari, sotto il profilo delle normative antisismiche. Noi abbiamo già ricevuto 300 mila euro dallo Stato per la costruzione della nuova scuola elementare e abbiamo le risorse per costruirla. In più», prosegue, «in base alla convenzione, che abbiamo stipulato con la ditta "Cenaf srl" di Bolzano, che intende costruire il nuovo centro commerciale, ci saranno versati due milioni di euro. Di questi, un milione e mezzo servirà per costruire il nostro nuovo palazzetto polifunzionale, che oltre ad ospitare la palestra, potrà essere utilizzato anche come auditorium, sala congressi e per ospitare manifestazioni al coperto. Duecentomila euro ci serviranno per l'area verde attrezzata che sorgerà a fianco del nuovo palazzetto. I restanti 300 mila potrebbero essere impiegati a favore delle scuole medie di Cavaion che vengono frequentate anche dai nostri ragazzi».

Il nuovo centro commerciale, che nel progetto prevede



L'area dove dovrebbe sorgere il nuovo centro commerciale

11.100 metri quadrati di superficie di vendita su un totale di 15.888 metri quadrati di superficie lorda, a detta di Bonometti darà benefici influssi, sotto il profilo occupazionale anche a Cavaion.

«Si creeranno nuovi posti di lavoro», sottolinea il sindaco di Affi. La convenzione, prevede, tra l'altro, che Cenaf, durante i periodi di maggior afflusso, saldi e festività, contribuisca finanziariamente ai maggiori costi sostenuti dal Comune per l'impiego degli agenti di polizia municipale impegnati nella regolazione del traffico. Le prescrizioni comprendono l'impegno sulla contrattualizzazione dei lavoratori assunti nel nuovo centro commerciale, la promozione dei prodotti agroali-

mentari tipici locali, l'attivazione di un servizio gratuito di kindergarten nella stessa struttura commerciale, l'installazione di cinque colonnine per la ricarica delle auto elettriche e l'erogazione di un contributo di 5mila euro per cinque anni alla scuola dell'infanzia di Affi. Cenaf si è impegnata pure a utilizzare, nella costruzione del centro commerciale, materiali e impianti ad elevato contenuto energetico, anche con il riutilizzo dell'acqua consumata e di fonti di energia rinnovabile. I rifiuti del centro commerciale saranno selezionati e riciclati con la collaborazione di cooperative del territorio. Novità anche in abito di viabilità. Cenaf si farà carico dell'allargamento del trat-

to prospiciente al nuovo centro commerciale della strada provinciale Sp 9, per ricavare la corsia preferenziale di svolta a destra, in direzione nord, proveniente dal casello dell'autostrada del Brennero. Cenaf dovrà ristrutturare inoltre il parcheggio pubblico che si trova nell'area di proprietà comunale limitrofa al futuro nuovo centro commerciale. Le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria e di pulizia di questo parcheggio saranno a carico di Cenaf per 90 anni. A ciò si aggiunge la realizzazione di un sottopasso stradale su via San Pietro di collegamento con l'altro parcheggio di proprietà comunale che si trova all'interno del parco commerciale esistente. ●

Malcesine

Carbonera solidale per l'Amo Garda-Baldo

Una carbonera solidale per aiutare l'Associazione malati oncologici Baldo-Garda onlus, che ha sede a Bardolino e che opera in tutta l'area del Garda e del suo primo entroterra e, in particolare, anche a Brenzone, dove esiste un gruppo di amici-volontari nella frazione di Castelletto. Un sorriso solidale assieme al sodalizio Amici dell'ospedale di Malcesine e al Dirlindana Club, che pure ha sede nell'ultimo paese scavalgero al confine col Trentino, ha organizzato un doppio appuntamento per domani a Malcesine con cui darà una mano a chi si adopera per aiutare gli altri nei momenti finali e più tristi della vita. «Il ricavato della vendita della notissima polenta carbonera, ovvero quella fatta nei tegami di rame utilizzando olio extravergine di oliva del lago e tre distinti formaggi di malga del Baldo, sarà devoluto a questa associazione», ha spiegato la presidente di Un sorriso solidale, Martina Gasparini. «Il tutto sarà impiegato per l'acquisto di un dispositivo medico necessario ai sanitari dell'associazione per portare sollievo agli ammalati». «L'iniziativa è prevista dalle 10 alle 13.30 e garantirà il rispetto di tutte le norme di sicurezza», hanno assicurato dall'alto lago. Per evitare assembramenti,



Polenta carbonera

«saranno allestiti due punti di distribuzione della polenta carbonera: uno all'ex-asilo Pariani e uno ai giardini pubblici dietro il municipio». «Ci sarà la possibilità di prenotare la consegna a domicilio, fatta dai nostri volontari. Un ringraziamento va all'assessore al sociale di Malcesine, Livio Concini e al Tennis Club Malcesine e Cassone, che hanno contribuito alla realizzazione dell'iniziativa», ha concluso la Gasparini. «Il lavoro che Amo Garda-Baldo svolge sul nostro territorio è importante e prezioso», hanno ribadito dal municipio, «e ci è sembrato doveroso favorire chi si impegna con tanta dedizione alla cura degli altri con tanta professionalità e umanità come Fa Amo». Per informazioni, prenotazioni e richieste di consegna a domicilio basta chiamare i seguenti numeri: 333.6422139, 328.2043962 oppure 339.7064279. G.M.

BRENTINO BELLUNO. È necessario fare nuovi disaggi per evitare il pericolo di ulteriori cadute

Ci sono altri massi pericolanti La provinciale 11 resta chiusa

Mazzurana ai ciclisti: «Rispettate il divieto, smettetela di passare»

Vietato passare, anche in bici. Resta chiusa la Strada provinciale (Sp) 11, interdetta al traffico dal 15 febbraio per caduta massi nel tratto di 300 metri in località Preabocco di Brentino Belluno, come indicano i segnali di deviazione a Rivalta e a Zuane di Rivoli.

Finita la «prima puntata» dei disaggi dalla parete sovrastante, ne inizia ora una seconda. I quattro operai rocciatori della ditta di Rovereto, incaricata dalla Provincia di intervenire, hanno infatti individuato altri punti critici dove sono necessari ulteriori interventi di stacco.

L'operazione richiederà tempo: la fine dei lavori e la conseguente riapertura è programmata, salvo imprevisti, per la fine della settimana prossima. Nel frattempo serve fare la massima attenzione. Arriva l'appello allarmato del sindaco, Alberto Mazzurana, che invita tutti a non violare assolutamente il divieto di transito come starebbero in-

vece facendo dei ciclisti. «I quali», dice, «mettono a repentaglio la propria salute».

La pista ciclabile dove pedalano corre lungo la carreggiata della Sp 11 a ridosso della parete da cui, la sera del 15 febbraio, alcuni massi, delle dimensioni di una trentina di centimetri di diametro, si erano staccati schiantandosi sulla strada senza che, fortunatamente, ci fossero vittime.

Il pericolo, alla luce dei fatti, dunque, permane. Non a caso si deve intervenire rimuovendo la roccia pericolante che non incombe però sull'abitato di Preabocco. Come i punti critici appena individuati, che sono in continuità con i precedenti e che hanno portato la Provincia a decidere di procedere con nuovi disaggi.

Le opere saranno completate con la sistemazione di alcuni tralicci dell'alta tensione danneggiati dai massi caduti e con il ripristino dell'asfalto nei punti in cui è saltato du-



La Sp 11 chiusa per la caduta massi

rante le operazioni di disaggio. Altre ore di lavoro andranno a sommarsi alle oltre 120 che, dal 24 febbraio al 1° marzo, hanno impegnato i rocciatori i quali, in cordata, hanno attuato il disaggio, usando soprattutto leverini, apposte leve che verranno probabilmente impiegate anche in questa seconda fase la quale riguarda un tratto di parete di qualche decina di metri come la precedente. Un la-

vorio che non sostituirebbe però la necessità di intervenire in futuro in modo più strutturale, come già programmato nel Piano opere della Provincia con una previsione di circa 6 milioni di euro.

Per garantire la sicurezza, ora, il gruppo di protezione civile comunale, di cui è responsabile Giulio Divino, collaborerà con la Provincia onde evitare che persone o mezzi entrino nell'area del cantiere. Sa-

ranno inoltre effettuati controlli mirati da parte delle forze dell'ordine, in particolare dalla polizia locale di Brentino Belluno, affinché nessuno entri nell'area off-limits.

Afferma il sindaco: «Sebbene siano stati apposti cartelli che indicano il divieto di transito, siamo stati costretti a constatare che alcuni ciclisti, noncuranti di tale divieto, transitano sulla ciclabile che corre proprio lungo il ciglio della tratta di Sp 11 prospiciente la parete dove si è verificata la frana e dove si stanno facendo i disaggi. Raccomando a tutti di non passare. Anche perché», commenta, «non è giusto dover impegnare volontari per fare rispettare regole dettate dal buon senso, adottate a salvaguardia della sicurezza. È vero che in questi anni abbiamo investito molto sul cicloturismo ma ciò non significa che alcuni di coloro che viaggiano sulle due ruote debbano sentirsi liberi di non seguire regole a loro stessa tutela».

«Sti prolungarsi della chiusura dell'arteria, che, come lui stesso aveva rilevato, collega la Valdadige col Baldo-Garda ed è un'alternativa alla A22», commenta: «Nonostante i disaggi che l'interdizione sta causando, ritengo opportuno che questi lavori, già in corso, proseguano con l'obiettivo di riaprire la viabilità. Si tratta solo di avere ancora un po' di pazienza». ●●●

CAPRINO. Il fine è raggiungere tutti i cittadini

Il Comune inaugura la pagina Facebook istituzionale

Spiega Sartori: «Vogliamo abbattere le distanze sociali e geografiche con questo strumento»

«Comune di Caprino Veronese» è il nome della nuova pagina Facebook istituzionale aperta il 1° marzo dal Comune. «La pandemia ha dato una forte spinta all'evoluzione tecnologica, soprattutto nel campo della comunicazione. Non è un caso, ad esempio, che molte riunioni siano state sostituite da videoconferenze e che molte aziende usino i social per promuovere i propri prodotti o servizi», esordisce il consigliere alla Comunicazione Luca Sartori. «Il social network permettono di rimanere in contatto, di conoscere fatti di cronaca, avvisi», dice. «La nostra amministrazione ha voluto aprire una propria pagina istituzionale su questo social e ha adottato il "Regolamento linee di indirizzo per profili istituzionali del Comune di Caprino Veronese nel social network", informa. «Tutte le news che vengono pubbli-



Il municipio di Caprino

cate sul sito dell'ente potranno così raggiungere i cittadini anche su Facebook. La comunicazione è alla base di ogni rapporto, per questo crediamo nello sviluppo tecnologico e nei nuovi media che, se usati con consapevolezza e responsabilità, sono strumenti straordinari che abbattano ogni distanza sociale e geografica. Invitiamo quindi i nostri concittadini a seguirci sulla pagina "Comune di Caprino Veronese" o a cercarla su Facebook. L'iscrizione di una pagina è gratuita per cui non ha implicato per il Comune alcuna spesa». ●●●